

Carburanti e fertilizzanti a prezzi insostenibili

Gasolio agricolo: accolto il credito d'imposta del 20%

Il Governo ha accolto la richiesta di Confagricoltura e ha stabilito un credito d'imposta del 20% sul costo del gasolio agricolo per il mese di marzo. Una misura attesa e necessaria, proprio nel momento in cui le imprese agricole riprendono a pieno ritmo le lavorazioni nei campi dopo il riposo invernale.

Il prezzo del gasolio agricolo in Italia ha ormai raggiunto 1,4 euro al litro, con un aumento superiore al 44% rispetto a inizio anno. Un rincaro che si abbatte su tutti i comparti produttivi: in alcuni settori, come orto-florovivaismo, funghicoltura, zootecnia, piscicoltura, ma anche trasformazione dei foraggi e irrigazione, il solo gasolio incide già tra il 15 e il 20% sui costi totali di produzione.

Confagricoltura aveva segnalato con forza, in tutte le sedi istituzionali, che l'aumento indiscriminato del carburante agricolo metteva a rischio la competitività delle imprese, con il pericolo concreto di abbandono delle produzioni e di un effetto inflattivo su tutta la filiera agroalimentare. La richiesta di un credito d'imposta almeno pari al 20%, analogo a quello già riconosciuto alla pesca, è stata ora accolta.

Restiamo in attesa dei dettagli operativi del provvedimento per comunicare ai soci le modalità di accesso al beneficio.

Fertilizzanti: il problema resta aperto

Per quanto riguarda i fertilizzanti, altro fattore della produzione agricola con prezzi insostenibili a causa dall'incremento del costo del gas e dalla crisi del trasporto navale causati dalla guerra, Italia e Francia hanno chiesto alla Commissione europea di sospendere immediatamente e con effetto retroattivo il CBAN, la nuova tassa, dovuta al meccanismo di adeguamento del carbonio, richiesta ai prodotti importati. In alternativa, Roma e Parigi hanno chiesto alla UE di attivare una compensazione finanziaria a favore degli agricoltori. La richiesta per ora non ha ricevuto risposta. Ci rendiamo conto soltanto ora dell'importanza strategica, per la sovranità alimentare dell'Unione Europea, che hanno i fertilizzanti impiegati in agricoltura.